



EMERGENZA COVID-19

VADEMECUM PER IL LIBERO PROFESSIONISTA

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 3;

I DPCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, del 4 marzo 2020 e dell'8 marzo 2020 nonché dell'11 marzo 2020, considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Nel rispetto delle normative approvate a livello di governo centrale e alle prescrizioni sanitarie fornite dall'OMS e dal Ministero della Salute si desidera sottolineare alcune buone pratiche per affrontare le prossime settimane.

La ratio è quella di contenere al massimo le attività per limitare la circolazione di persone e quindi anche le capacità di contagio.

Tutto il personale, o coloro che possono lavorare da remoto, devono poter restare a casa.

GESTIONE DELLO STUDIO

1. stai a casa, e se proprio non puoi stare a casa, vai in ufficio con un mezzo proprio e solo;
2. se hai soci, collaboratori stabili, praticanti o dipendenti lavora organizzando lo studio in smart working e incontratevi esclusivamente in video conferenza;
3. l'ufficio deve essere chiuso al pubblico;
4. non invitare clienti presso il tuo studio;
5. rinvia i sopralluoghi che comportano la presenza di altre persone durante lo stesso e durante il tragitto;

6. evita gli uffici pubblici e verifica se hanno attivato sistemi di protocollazione mezzo piattaforma o PEC;
7. posticipa i sopralluoghi a meno che non sei sicuro di poter rispettare le precauzioni anti-contagio;
8. nei tuoi spostamenti viaggia da solo;
9. evita i contatti non necessari.

GESTIONE PRATICANTI

1. lascia a casa il praticante e organizza la sua attività in smart working o comunque affidandogli degli obiettivi di formazione professionale che può svolgere dalla propria dimora
2. l'attività, organizzata come sopra, non comporta l'interruzione del periodo di praticantato

SE RICOPRI IL RUOLO DI COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA

1. chiedi alle imprese esecutrici quali accorgimenti ORGANIZZATIVI hanno adottato in relazione al rispetto delle prescrizioni del Ministero della Salute, dei DPCM e del D.Lgs 81/08, in particolare l'allegato XIII, e quale PROTOCOLLO DI SICUREZZA anti-contagio hanno assunto sia per l'inizio dei lavori che per il prosieguo.
2. Il documento deve essere sottoscritto dal Datore di Lavoro di concerto con il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori e sostanzialmente deve riguardare:
 - gestione degli spogliatoi in merito alla necessità del mantenimento della distanza di sicurezza
 - gestione dei servizi igienici e lavabi con particolare riferimento alla disponibilità di acqua corrente per il lavaggio delle mani o di sistemi alternativi atti a garantire i requisiti d'igiene personale
 - gestione della refezione in merito alla necessità del mantenimento della distanza di sicurezza
 - obbligatorietà dell'utilizzo dei DPI per le lavorazioni in cui NON è possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro:
 - mascherine per le vie respiratorie (FFP2) – da indossare con mani pulite e sostituire dopo ogni utilizzo e comunque con le modalità prescritte dal fabbricante riportate sulle note d'uso
 - guanti in lattice monouso da utilizzare anche sotto eventuali guanti di lavoro
 - divieto di assembramenti
3. per cantieri e imprese che garantiscono quanto sopra, VALUTA E COORDINA LE INTERFERENZE tra le eventuali imprese presenti prescrivendo lo sfasamento temporale e/o spaziale delle lavorazioni al fine di rispettare le misure anti-contagio.

4. **PRESCRIVI**, se necessario, lo sfasamento spaziale e/o temporale delle lavorazioni, per il prosieguo o inizio dei lavori, sulla base di quanto previsto nel PSC aggiornando, di conseguenza, il cronoprogramma lavori come previsto nell'allegato XV punto 2.3.3
5. valuta se lo sfasamento temporale e spaziale ha generato maggiori oneri della sicurezza e provvedi ad aggiornare il computo dedicato
6. condividi **TUTTO** con il Committente, il Direttore Lavori e i Datori di Lavoro di tutte le imprese a mezzo video conferenze, mail e PEC
7. vigila sul rispetto delle misure indicate e adottate dalle imprese mediante sopralluoghi che devono essere svolti con le note precauzioni anti-contagio
8. se non riscontri il rispetto delle condizioni minime necessarie coinvolgi il Committente, il Direttore Lavori e i Datori di Lavoro di tutte le imprese a mezzo video conferenze, mail e PEC

SE RICOPRI IL RUOLO DI DIRETTORE DEI LAVORI

1. invita le imprese, laddove non lo avesse già fatto il Coordinatore della Sicurezza, a specificare quali modelli organizzativi e protocolli hanno assunto per il prosieguo o inizio delle attività
2. recepisci, di concerto con il CSE e il Committente, l'esito di quanto sopra ed emetti i necessari Ordini di Servizio motivando le scelte discendenti dal nuovo modello organizzativo
3. trattandosi di aspetti riguardanti la tutela della salute pubblica, e non già riferiti al solo cantiere, vigila sul rispetto delle misure indicate e adottate dalle imprese mediante sopralluoghi che devono essere svolti con le note precauzioni anti-contagio
4. se riscontri il venir meno delle condizioni di sicurezza e dell'adozione del modello organizzativo previsto dalle imprese sospendi le lavorazioni ed emetti i necessari Ordini di Servizio motivati

NORME DPCM 8-03-2020 ALLEGATO 1

Misure igienico-sanitarie:

- lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici,
- palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;

- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

IN CASO DI SINTOMI SOSPETTI DI CONTAGIO DA COVID-19

1. non recarsi nell'Ambulatorio del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera scelta, ma contattarli telefonicamente;
2. non recarsi al Pronto Soccorso;
3. non recarsi presso gli sportelli o i servizi delle ASST e privilegiare il contatto telefonico;
4. Si ricorda che è possibile contattare il numero 1500 per richieste di informazioni e il numero verde 800 894 545 solo se si ritiene di avere dei sintomi della malattia.

I SUGGERIMENTI DI CUI SOPRA POSSONO ESSERE SOGGETTI A MODIFICHE IN FUNZIONE DELL'EVOLVERSI DELL'EMERGENZA ALLA DATA DEL 13 MARZO 2020.